

✓ Invitiamo tutti gli aderenti a pregare incessantemente per fine della pandemia da Corona virus. A tal proposito, suggeriamo di recitare tutti i giorni la seguente invocazione, composta per l'occasione dall'ufficio nazionale per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana:

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

*O Dio onnipotente ed eterno,
ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:
da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.*

*Veniamo a Te per invocare la tua misericordia
poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana
vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.*

*Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:
porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.*

*Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.*

*Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.*

*Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana,
allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.*

*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.*

*In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica
perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,
in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

AVVISO

Domenica 12 Luglio è in programma il settimo appuntamento del corso diocesano di discernimento vocazionale (Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti gli aderenti al monastero invisibile, di pregare per la buona riuscita di questa iniziativa.

 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO invisibile

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI LUGLIO 2020

a cura

dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

in collaborazione

con il Monastero San Bernardino in Orvieto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito di luce increata,
noi siamo come ciechi
che cercano piangendo
la via della casa.



O Spirito Santo, manda dal cielo
un raggio della tua luce,
che illumini le intime fibre dell'anima
che ti cerca come unico sollievo.

Tu sei tutta la luce, o Spirito del Signore!
Sei tutta la pienezza della vita,
dell'amore e della pace
che l'uomo cerca con ansia.

Vieni o Spirito di pace
e ritornati in pace ci sforzeremo di non perderla più.
La custodiremo gelosi,
come il tesoro della tua divina generosità.

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo di Matteo 10,37-42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.



RACCONTI DI VOCAZIONE

La decisione di adottare nostro figlio Andrej risale al 2012, quando iniziammo il percorso per ottenere l'idoneità a genitori adottivi, dopo un difficile periodo di aborti spontanei. Già da tempo parlavamo di adottare un bambino, dunque intraprenderemo questo cammino con gioia e fiducia. Una volta ottenuta l'idoneità, decidemmo di dare mandato ad un ente accreditato per l'adozione internazionale.



In ordine di tempo preparammo i documenti prima per il Kazakistan, poi per la Federazione Russa. Non dimenticheremo mai la telefonata con cui ci dissero che saremmo diventati genitori: "C'è un bambino per voi!". Ma il momento in cui diventai mamma fu quando Andrej posò il suo sguardo interrogativo su di me e mi chiese: "Mama (=mamma)?". Non fummo noi a scegliere lui ma lui a scegliere noi. Fu il momento più emozionante della nostra vita... Da allora sono passati 4 anni e mezzo e, dal momento che il nostro bimbo aveva già 4 anni, penso con orgoglio che la strada fatta insieme è già più lunga di quei primi 4 anni vissuti in un istituto russo. Difficoltà? Come in tutte le famiglie, biologiche o adottive. Ma è una scelta che faremmo daccapo altre 100 volte... Ogni tanto ci capita di sentire delle coppie lamentarsi che il percorso adottivo è lungo e difficile. Può esserlo, ma se è realmente la tua vocazione non puoi che intraprenderlo fino alla fine con fiducia e speranza. Quando il tempo passava con tanta lentezza perché l'abbinamento tardava ad arrivare, pensavo che un bambino ci stava aspettando... Quando Andrej iniziò a parlare la nostra lingua, un giorno esclamò: "Mamma, sai, io vi aspettavo!". Sono convinta che, se oggi siamo insieme, più che i numerosissimi documenti prodotti, è la Provvidenza ad averlo reso possibile.

Daniela B.

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni. Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietodi.it.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2020

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
là dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi;
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo
il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu
vinca l'amezza
delle nostre solitudini
e la paura

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

*delle nostre fragilità;
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.*

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni
e prendere decisioni;
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.

Amen.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

COMMENTO

Nel brano di riferimento, si profilano molto chiare, per ogni cristiano, le esigenze della sequela di Gesù, non accomodante e tanto meno superficiale nella sua serietà e radicalità.

Sono qui raccolte alcune parole del Maestro presenti anche in Luca, ma in un contesto diverso.

Matteo le applica ai missionari ed è una dichiarazione solenne di Gesù sul senso autentico della sua missione. Egli è venuto nella storia come segno di contraddizione, a dividere anziché a unire, separando perfino le persone legate tra loro da vincoli di sangue. Il legame della fede vince su quello del sangue, ma il significato può essere anche questo: coloro che seguono Gesù possono divenire talmente invisibili ai propri familiari, da essere perfino traditi da loro. Gesù è molto esigente, egli chiede un'adesione totale alla sua persona, tanto da creare un legame ancora più forte di quello che esiste con i genitori, che ci hanno donato la vita fisica.

Si richiede, inoltre, disponibilità a seguirlo sulla stessa via che egli ha percorso, quella della croce, affrontando anche la morte! Non si propone di amare la croce per se stessa, ma Cristo.

Si ritorna poi sul tema della missione, precisamente all'atteggiamento assunto nei riguardi di coloro che annunciano. Accoglierci vuol dire ricevere Gesù stesso. Il missionario è suo rappresentante, come lui lo è del Padre.

Inoltre si dice che l'accoglienza avrà una ricompensa identica a quella meritata da chi viene accolto. Si tratta quindi di fare spazio incondizionatamente a Gesù ed alle esigenze del suo Vangelo, non dimenticando mai che il suo giogo è dolce e il suo carico è leggero e ciò che dona questa leggerezza è l'amore che è stato riversato nei nostri cuori dallo Spirito santo che ci è stato donato.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?



INVOCAZIONI

Innalziamo al Padre la nostra preghiera e chiediamo di aderire pienamente a lui nella persona di Gesù. Preghiamo insieme dicendo:

R. Rendici discepoli del tuo Figlio, o Padre.

- Per la Santa Chiesa, perché l'azione dello Spirito la aiuti a condividere le esigenze di ogni uomo e ne ravvivi l'apertura missionaria al mondo. Preghiamo. **R.**
- Per i giovani, perché lo Spirito susciti, in molti di loro, la forza di corrispondere alla chiamata al sacerdozio ed alla vita religiosa. Preghiamo. **R.**
- Perché sappiamo accogliere i nostri sacerdoti come strumenti dell'amore di Dio e sappiamo aiutarli nelle loro necessità. Preghiamo. **R.**
- Per i sofferenti nel corpo e nello spirito. Nella luce della croce, aiutati dalla forza di Dio, sappiano affrontare con coraggio le loro difficoltà. Preghiamo. **R.**
- Per le famiglie divise da inimicizie e rancori. La fede in Gesù renda sereni i rapporti e i cuori pronti al perdono. Preghiamo. **R.**
- Preghiamo affinché le famiglie di oggi siano accompagnate con amore, rispetto e consiglio. **R.**
- Perché in questo tempo estivo possiamo trovare luoghi e spazi di silenzio, ascolto, servizio e coltivare relazioni più distese. Preghiamo. **R.**

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre nostro